

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO “VOLONTARI CROCE BIANCA LUMEZZANE - ONLUS”

Sede in VIA MADRE LUCIA SENECCI, 34 - 25065 LUMEZZANE (BS)

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2009

Premessa

Signori Associati, Signori Volontari,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009 che sottoponiamo alla vostra approvazione, chiude con un avanzo netto di euro 70.739 (ottenuto dall'arrotondamento dell'importo a bilancio di euro 70.738,98) contro il risultato negativo del precedente esercizio pari a euro 17.673 (euro 17.672,96).

Il presente bilancio di esercizio, corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio di chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare correttamente ed in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione ed il risultato della gestione dell'esercizio.

Informazioni generali

La nostra associazione, costituita con atto notarile in data 11/02/1980 a rogito Notaio Langella (rep. 11610/1904) registrato all'Ufficio del Registro di Gardone Val Trompia in data 27/02/1980 al nr. 278 – Vol. 8 – atti Pubblici –, opera nel settore socio assistenziale, ed in particolare si occupa del trasporto di malati con l'ausilio di 6 ambulanze (di cui 3 di categoria A, adibite all'emergenza, e 3 di categoria B, idonee al trasporto non d'urgenza), di 3 pulmini attrezzati e una moto soccorso e con l'opera di 418 volontari.

E' associazione di volontariato istituita ai sensi della Legge 266/1991, iscritta con Decreto 61229 del 27/06/1994 n. settore A1/1827 nel Registro Generale Regionale del Volontariato al foglio n. 334 – progressivo n. 1331 – sezione A) Sociale, ed in quanto tale Onlus di diritto ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 460/1997.

Dal punto di vista tributario è “ente non commerciale”, così come identificato dall'art. 73, comma 1, lettera c) e commi 2 e seguenti, e dall'art. 148 del D.P.R. 917/1986, nonché Onlus ex art. 10 D.Lgs. 460/1997 e art. 111-ter D.P.R. 917/1986.

Principi di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice

Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il presente bilancio è stato predisposto, per la prima volta, sulla scorta dei documenti emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sugli enti *non profit* ed in conformità all'**Atto di indirizzo** riportante le *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”* redatto dall’Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009.

Schema di Stato Patrimoniale

Lo schema di Stato Patrimoniale individuato per gli enti non profit è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti *non profit* quale è il nostro.

In particolare, nello schema utilizzato, così come proposto dalle citate *“Linee guida”*, si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere;
- sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare;
- con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare:
 1. il fondo di dotazione iniziale;
 2. il patrimonio libero che è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché dalle riserve statutarie libere;
 3. il patrimonio vincolato che è composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate;
- sono, inoltre, indicati i conti d'ordine relativi agli impegni, alle garanzie e ai beni di terzi o presso terzi.

Nello schema di Stato Patrimoniale utilizzato non si ritiene di separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale, rispetto a quello dedicato all'attività accessoria.

Schema di Rendiconto Gestionale

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi e costi di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo di proventi e di oneri che, nel nostro caso, non sono legati a rapporto di scambio.

Gli enti *non profit* come il nostro non orientano i propri comportamenti gestionali secondo le logiche del mercato, ed anche quando ciò avvenisse, lo fanno strumentalmente rispetto ad altri fini [i ricavi, frutto di scambi di mercato, non sono determinati in funzione dei prezzi mediamente praticati, bensì a valori inferiori, in relazione allo scopo ideale che origina il rapporto commerciale che

vede coinvolto l'ente *non profit*]. Pertanto, il risultato del confronto fra impiego e destinazione dei fattori produttivi (costi di gestione) da un lato, ed i proventi (contribuzioni, lasciti, donazioni ecc.) dall'altro, non assume il significato economico di sintesi tipico dell'impresa.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".

Le aree gestionali degli enti *non profit* corrispondono a segmenti di attività omogenei che possono essere rappresentati come segue:

- **attività tipica o di istituto.** Si tratta dell'attività istituzionale di trasporto feriti, malati, dializzati, persone svantaggiate, svolta dalla nostra associazione in ossequio alle indicazioni previste dallo statuto;
- **attività promozionale e di raccolta fondi.** Si tratta di attività svolte dalla nostra associazione al fine di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali, in particolare: la festa popolare (che si è tenuta nel mese di luglio), la distribuzione del calendario 2010 (nel mese di dicembre), la raccolta di fondi (per quota di competenza dell'esercizio) per la costruzione e sistemazione della nuova sede, l'elargizione a favore dell'ente di contributi (sempre per quota di competenza dell'esercizio) per l'acquisto di ambulanze e pulmini, ed, infine, dell'introito del 5 per mille devoluto dai contribuenti in occasione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2007;
- **attività accessoria.** Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in quanto in grado di garantire all'associazione risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto: nulla è rilevato in tale settore;
- **attività di gestione finanziaria e patrimoniale.** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività istituzionale;
- **attività di supporto generale.** Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Non vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione.

Le transazioni con i soci sono rilevate separatamente da quelle con i non soci.

Lo schema di Rendiconto Gestionale utilizzato ha le seguenti caratteristiche:

- rappresentazione dei valori a sezioni contrapposte preferita rispetto a quella scalare. Tale scelta deve essere valutata nei suoi aspetti positivi (immediata visualizzazione dei componenti positivi e negativi) e nei suoi limiti (impossibilità di evidenziare i risultati intermedi);
- classificazione dei proventi in base alla loro origine;
- classificazione degli oneri ripartiti per aree gestionali.

Criteri di valutazione

Posto che le valutazioni nel caso specifico di un ente *non profit*, qual è il nostro, non possono fare pedissequamente riferimento ai principi contabili delle imprese commerciali, data la differenza dei due modelli aziendali, occorre tenere presente

che la necessità di avere principi contabili definiti è di minore importanza sul piano gestionale soprattutto in quanto il bilancio non svolge, come per le imprese, la funzione di determinare il risultato distribuibile ai terzi. Si pone invece, in via preliminare, il problema di informare correttamente gli *stakeholder* della missione compiuta e in divenire. Cambia, quindi, l'ottica dell'informazione in quanto si pone il problema di informare correttamente altri portatori di interesse quali i donatori, i fruitori dei servizi, e anche il pubblico dei potenziali utilizzatori dell'attività dell'ente.

In fondo, si può in generale affermare che il problema della definizione dei principi contabili per gli enti *non profit* si pone prevalentemente per dare **certezza e continuità alle valutazioni**, ai fini della revisione di bilancio ed anche ai fini di consentire nel tempo confronti utili di una serie di bilanci da parte di tutti i terzi lettori potenziali dell'informativa contabile di sintesi.

Le finalità generali dei bilanci di enti quali il nostro possono sintetizzarsi in:

- continuità della gestione
- conservazione del patrimonio
- competenza economica

La stessa Agenzia per le Onlus nel suo **Atto di indirizzo** si è limitata ad affermare alcuni principi di base per l'individuazione dei criteri di valutazione delle *più importanti poste del bilancio*, come patrimonio netto e immobilizzazioni, rinviando, per le altre poste ai *criteri di valutazione delle imprese* (art. 2426 c.c.) in attesa della statuizione di specifici criteri di valutazione per gli enti non profit.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di **prudenza e competenza**, nella prospettiva della **continuazione** dell'attività nonché tenendo conto della **funzione economica** dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Gli importi espressi nel bilancio sono **arrotondati** all'unità di euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Nello specifico trattasi di oneri sostenuti a decorrere dal 2007 per opere murarie, di completamento e adeguamento (per euro 330.359), nonché relativi ad impiantistica varia (per euro 294.387), sull'immobile di proprietà comunale sede dell'associazione ed il cui piano di ammortamento tiene conto della durata residua del contratto di comodato (prevista in nove anni, più altri nove di rinnovo automatico).

Si specifica che la sede dell'associazione è posta in un immobile, disposto su tre piani: di cui uno interrato utilizzato quale rimessa e luogo di sanificazione degli automezzi; il piano terra è adibito a centralino, sala riunioni, sala accoglienza e ritrovo volontari in servizio, punto di primo soccorso; al piano primo sono poste le camere per i militi in servizio nelle ore notturne, per i medici e gli infermieri,

nonché la sala consiglio, adibita anche a ufficio e archivio amministrativo: il tutto per un totale di circa 880 mq.. L'immobile, come poc'anzi indicato, è stato concesso all'associazione a titolo di comodato gratuito, sulla scorta di una convenzione stipulata con il Comune di Lumezzane – l'ente proprietario – in data 24/05/2007. L'unità è stata messa a disposizione al rustico per un valore di circa 387 mila euro. L'associazione ha provveduto con fondi propri e, soprattutto, con una specifica raccolta che ha mobilitato tutta la cittadinanza e le imprese lumezzanesi, alle opere di completamento (comprehensive di muratura e impiantistica varia), inizialmente stimate in circa 630 mila euro, che hanno poi raggiunto la cifra di circa 740 mila euro, e all'acquisto degli arredi. La durata del comodato è di 9 anni il cui rinnovo automatico non è previsto solo nel caso di scioglimento dell'associazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- ambulanze:	25%
- pulmini attrezzati:	25%
- motociclo:	25%
- equipaggiamento:	15%
- impianto telesoccorso:	15%
- macchine d'ufficio:	12%
- mobili e arredi:	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Non vi sono condizioni per un accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di spese e proventi ad esso pertinenti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso l'unico dipendente, addetto alle pulizie di sede ed automezzi, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde all'indennità maturata a favore del dipendente alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere al dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Non vi è accantonamento ai fini IRES poiché l'associazione non ha svolto alcuna attività commerciale, mentre per quanto concerne l'IRAP essendo l'associazione Onlus di diritto, con sede nella regione Lombardia, la stessa gode dell'esenzione ai sensi dell'art.1 della L.R. 27/2001, come confermato dall'art.77, commi 1 e 2 della L.R. 10/2003.

Composizione delle voci più significative e variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

Le variazioni intervenute nelle consistenze patrimoniali, ma anche economiche, sono state rilevate nel relativo prospetto contabile ove per ciascuna voce si è provveduto all'indicazione del corrispondente valore rilevato in sede di chiusura del precedente esercizio e all'evidenziazione delle variazioni intercorse tra i due esercizi.

Si procede ad esporre il dettaglio delle voci che necessitano di un maggior approfondimento.

Stato Patrimoniale - Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2009		Saldo al 31/12/2008		Variazioni
	624.746		664.173		39.427
Descrizione costi	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Migliorie su beni di terzi - opere	352.304			21.946	330.358
Migliorie su beni di terzi - impianti	311.869	1.510		18.991	294.388
	664.173	1.510		40.937	624.746

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
254.841	3304.922	50.081

Altri beni – arredamento nuova sede

Descrizione	Importo
Costo storico	148.298
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(21.067)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2008	127.231
Acquisizione dell'esercizio	956
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(14.878)
Saldo al 31/12/2009	113.309

Altri beni – automezzi, macchine ufficio, altri

Descrizione	Importo
Costo storico	568.561
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(390.960)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2008	177.691
Acquisizione dell'esercizio	11.596
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(34.290)
Storno fondo	34.290
Giroconti per riclassificazione	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(47.755)
Saldo al 31/12/2009	141.532

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
83.141	127.966	44.825

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	75.406			75.406
Verso altri	51.350	1.210		52.560
	126.756	1.210		127.966

I crediti verso clienti sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Crediti per trasporti programmati	9.700
Crediti per trasporti dializzati	1.656
Crediti per trasporti cliniche e enti	14.228
Crediti per trasporti diversi	4.192
Crediti per convenzione "118"	45.630
	75.406

In particolare il credito nei confronti di Anpas per il trasporto "118" a convenzione è determinato sulla base della rendicontazione a consuntivo per il 2009 (quantificata in complessivi euro 132.765) detratti gli acconti incassati nel corso dell'esercizio.

I crediti verso altri, al 31/12/2009, pari a Euro 52.560 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per contributi costruzione nuova sede non ancora incassati	50.000
Crediti verso UTIF per rimborso accise	1.003
Crediti per quote associative anno 2010	347
Credito per depositi cauzionali utenze energetiche	1.210
	52.560

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
185.080	77.269	107.811

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	183.432	76.241
Denaro e altri valori in cassa	1.648	1.028
	185.080	77.269

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.343	1.559	(216)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono relativi a premi assicurativi (polizza infortuni militi e responsabilità civile).

Non sussistono, al 31/12/2009, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato Patrimoniale - Passività

A) Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ha la caratteristica natura di "fondo di scopo", che deve cioè

essere destinato a copertura del fabbisogno, per spesa corrente e di investimento, costituito per raggiungere le particolari finalità dell'associazione. Anche negli enti *non profit* non vengono meno le tradizionali funzioni del patrimonio come riserva di risorse, volta a garantire la continuità della gestione e a tutelare gli interessi di terzi creditori. Però l'affievolimento dei diritti patrimoniali dei fondatori e dei partecipanti negli enti come il nostro pone ancor più in evidenza la natura del patrimonio netto come "fondo di scopo", che va definitivamente destinato al raggiungimento dello "scopo statutario", in quanto esso consente in modo durevole l'acquisizione dei necessari fattori produttivi aventi natura sia corrente che di investimento.

Il Patrimonio dell'associazione costituitosi negli anni, comprende e per il loro tramite si è formato, le liberalità che si possono distinguere in:

- a) non vincolate;
- b) vincolate.

Le liberalità non vincolate sono quelle "erogate senza che un vincolo o una condizione, imposta dal donatore, ne limitino l'utilizzo". Esse sono erogazioni liberali di più soggetti, ciascuna generalmente di entità non rilevante e vanno allocate nella c.d. raccolta di fondi.

Vengono allocate al Patrimonio le liberalità alle quali il consiglio direttivo, nella propria autonomia, ha deciso di applicare un vincolo, nonché le liberalità vincolate cioè "assoggettate per volontà del donatore o, comunque, di un terzo esterno, a una serie di restrizioni, di vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente."

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.091.463	968.385	123.078

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Fondo di dotazione dell'ente				0
Patrimonio vincolato				
1) riserva arrotondamento euro		1		1
2) fondi vincolati per decisione organi istituzionali	811.766		(10.395)	801.371
3) fondi vincolati destinati da terzi		62.734		62.734
Patrimonio libero				
1) risultato gestionale esercizio in corso		70.739		70.739
2) riserve accantonate negli es.prec.	174.293		(17.675)	156.618
3) perdite portate a nuovo	(17.674)		17.674	0
	968.385	133.474	(10.396)	1.091.463

Si precisa che tutte le riserve iscritte sono indivisibili tra gli associati anche all'atto della liquidazione dell'associazione, come previsto dallo statuto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.348	706	642

La variazione è dovuta all'accantonamento della quota maturata al 31/12/09.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
101.165	161.973	(60.808)

I debiti sono valutati al loro valore nominale ed il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	91.345			91.345
Debiti tributari	316			316
Debiti verso istituti di previdenza	362			362
Altri debiti (oneri per Anpas e debiti vs/dipendente)	9.142			9.142
	101.165			101.165

Conti d'ordine

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
420.334	452.567	(32.233)

E' rappresentato il valore al rustico dell'immobile sede dell'associazione così come indicato nella convenzione con il Comune di Lumezzane per l'utilizzo a titolo di comodato gratuito, per un ammontare di euro 387.408.

E' inoltre indicato, per euro 32.926 (decremento di euro 32.233 rispetto al 2008) il valore della cosiddetta "Raccolta pro Jacopo" effettuata nel dicembre 2005 a favore di un bimbo affetto da una rara malattia, fondi che non sono, ovviamente, di spettanza dell'associazione, che sono depositati su un conto corrente ad essa intestato ma a firma congiunta del presidente dell'associazione e del sindaco pro-tempore del Comune di Lumezzane che ne possono disporre unicamente per le necessità del bambino non coperte dal sistema assistenziale nazionale o su indicazione di apposito comitato nominato per vagliare progetti in aiuto della disabilità.

Rendiconto Gestionale

1) Attività tipiche – Proventi/Oneri

Descrizione proventi	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Da contributi su progetti	0	0	0
Da contratti con enti pubblici	143.265	98.000	45.265
Da associati	4.821	6.564	-1.743
Da non associati	69.553	68.485	1.068
Altri proventi e ricavi	1.771	5.255	-3.484
Contributo Comune su attività istituzionale	13.000	13.000	0
Offerte ed elargizioni spontanee	26.304	18.304	8.000
	258.714	209.608	49.106

Descrizione oneri	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Acquisti di beni	42.735	52.674	-9.939
Prestazioni di servizi	90.978	198.496	-107.518
Godimento beni di terzi	0	0	0
Personale	0	0	0
Ammortamenti	43.698	30.694	13.004
Oneri diversi	0	0	0
	177.411	281.864	-104.453

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
	81.303	-72.256	153.559

Per quanto attiene i proventi, l'incremento è dovuto essenzialmente alla rendicontazione presentata all'AREU di competenza, per l'anno 2009, maggiorata

rispetto al dettaglio degli oneri sostenuti e rendicontati nel 2008, per la postazione MSB (servizio emergenza-urgenza H24).

Per quanto attiene gli oneri, che comprendono spesa per acquisto di beni, prestazioni di servizi (quali assicurazioni, manutenzioni, carburante, compenso direttore sanitario), nonché ammortamenti, i medesimi attingono lo svolgimento dell'attività tipica della nostra associazione ed il loro decremento è dovuto principalmente al venir meno della spesa (ora sopportata dall'ASL) sostenuta per l'opera svolta dagli infermieri professionali, nonché dalla riduzione delle spese per acquisto di divise per i militi.

2) Attività promozionali e di raccolta fondi – Proventi/Oneri

Descrizione proventi	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Raccolta 1 – Festa Popolare	49.140	45.251	3.889
Raccolta 2 – Distribuzione calendari	42.168	50.438	-8.270
Contributi costruzione sede	45.012	53.442	-8.430
Contributi acquisto beni strumentali	37.384	24.779	12.605
Quota 5 per mille da Unico PF e 730	62.734	47.527	15.207
	236.438	221.437	15.001

Descrizione oneri	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Raccolta 1 – Festa Popolare	38.887	29.887	9.000
Raccolta 2 – Distribuzione calendari	5.400	5.165	235
Raccolta 3	0	0	0
Attività ordinaria di promozione	7.531	1.799	5.732
G/C quota 5 per mille per acc.to a f.do	62.734	0	62.734
	114.552	36.851	77.701

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
	121.886	184.586	-62.700

Mentre con riferimento alla raccolta di contributi e fondi (con l'esclusione del 5 per mille devoluto all'associazione, che è aumentato rispetto a quanto introitato nel 2008) si può affermare che il valore complessivo si è assestato al valore dello scorso anno, relativamente agli oneri si sottolinea che i medesimi hanno subito un incremento (oneri per organizzazione della Festa Popolare: + 9 mila; spese sostenute per attività di promozione dell'associazione – promozione corsi di primo soccorso/pronto intervento, oneri attivazione nuova unità cinofila, attività di sensibilizzazione presso le cittadinanza e di avvicinamento degli alunni alla realtà dell'associazionismo -: + 6 mila circa). E' però necessario depurare la voce complessiva degli oneri, dell'accantonamento della quota del 5 per mille ad apposito fondo: infatti, mentre lo scorso esercizio tale contributo ha concorso interamente alla formazione del risultato d'esercizio, per il 2009 tale contributo è stato neutralizzato in relazione al vincolo di destinazione imposto per legge.

3) Attività accessorie – Proventi/Oneri

Non ve ne sono.

4) Gestione finanziaria e patrimoniale – Proventi/Oneri

Descrizione proventi	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Rapporti bancari	116	933	-817
Gestione straordinaria	3.136	509	2.627
	3.252	1.442	1.810

Descrizione oneri	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Rapporti bancari	544	5.905	-5.361
Gestione straordinaria	0	86	-86
	544	5.991	-5.447

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
	2.708	-4.549	7.257

Trattasi di proventi (interessi attivi) sui conti correnti e di plusvalenze per alienazione di beni strumentali al netto di oneri (interessi passivi, commissioni e spese) di natura finanziaria.

5) Oneri di supporto generale

Descrizione oneri	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Acquisti di beni	6.158	4.705	1.453
Prestazioni di servizi	38.289	33.072	5.217
Godimento beni di terzi	550	550	0
Personale	12.457	15.312	-2.855
Ammortamenti	59.872	59.750	122
Oneri diversi	17.830	12.066	5.764
	135.156	125.455	9.701

Si è ritenuto opportuno indicare nella presente sezione i costi per beni e servizi, gli oneri del personale, e gli oneri diversi di gestione relativi all'area amministrativa, nonché gli ammortamenti relativi alle migliorie apportate sull'immobile in comodato e agli arredi.

Informativa varia

Elenco delle partecipazioni

L'associazione non detiene, né direttamente né per interposta persona, alcuna partecipazione.

Analisi dei crediti e dei debiti

I crediti e i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale.
 Non esistono poste dell'attivo e/o del passivo espresse all'origine in valuta estera.
 Non esistono né crediti né debiti di durata residua superiore a cinque anni.
 Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'associazione.
 Non vi sono crediti e/o debiti esposti in bilancio scaduti, se non, relativamente ad alcuni crediti nei confronti di utenti individuali per servizi programmati, valori poco significativi all'interno della complessiva struttura finanziaria dell'ente, e che sono sollecitati con scarsa motivazione avendo natura di mero rimborso di spese e, soprattutto, in ossequio allo scopo non lucrativo dell'associazione.

Raccolta di fondi

La raccolta dei fondi finalizzati a finanziare l'attività istituzionale dell'associazione si realizza, come già in precedenza esposto, in occasione:

- i. della campagna di sensibilizzazione organizzata annualmente nel periodo giugno/luglio e denominata “Festa Popolare” in occasione della quale, nell’esercizio in chiusura, l’associazione ha ricevuto offerte e contributi per circa 49 mila euro a fronte di spese sostenute per circa 39 mila euro;
- ii. delle festività natalizie, allorquando vengono distribuiti sul territorio comunale calendari, a tema, per l’anno seguente e la cittadinanza e le imprese contribuiscono con libere oblazioni a sostenere l’associazione. Quest’anno a fronte del solo costo di stampa dei calendari (euro 5.400) sono state incassate offerte per circa 45 mila euro.

Si segnala che nel Rendiconto Gestionale nell’area “Proventi da raccolta fondi” sono compresi anche i contributi elargiti, sia nell’esercizio in chiusura, ma anche, negli anni passati – e ciò in base al criterio di competenza economica, con correlazione diretta al piano di ammortamento –, a fronte dell’acquisto di attrezzature e di automezzi ed in occasione della sistemazione della nuova sede. Tali erogazioni liberali sono state accantonate, come sopra riportato, alla voce “A) - II - 2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali” del Patrimonio Netto, in quanto introitati per il finanziamento di specifici acquisti e spese.

Inoltre, sempre nell’area “Proventi da raccolta fondi” del Rendiconto Gestionale, sono comprese le somme trasferite dal Ministero a fronte della scelta eseguita in UnicoPF 2007 – Redditi 2006 – dai contribuenti che hanno deciso di devolvere il 5 per mille delle imposte dovute alla nostra associazione. L’importo, di euro 62.734, è stato accantonato alla voce “A) - II - 3) Fondi vincolati destinati da terzi” del Patrimonio Netto, in attesa dell’utilizzo per l’acquisto di beni strumentali, come previsto per legge.

Ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali

Si è ritenuto opportuno, come su esposto, indicare unicamente nella sezione “5) Oneri di supporto generale” le spese sostenute per beni e servizi, personale, e oneri diversi di gestione relativi all’area amministrativa, nonché gli ammortamenti relativi alle migliorie apportate sull’immobile in comodato e agli arredi, senza imputazione alle varie aree gestionali, ritenendoli oneri di supporto generale e quindi non ascrivibili, ancorché pro-quota, ad una piuttosto che all’altra area gestionale – e ciò anche in considerazione del fatto che l’associazione svolge solo l’attività tipica e nessuna attività commerciale o accessoria, e che i proventi derivanti dalla raccolta fondi sono tutti devoluti al sostentamento dell’attività istituzionale dell’ente .

Apporto volontari

La nostra associazione si avvale dell’opera di 418 volontari. Garantisce la presenza ininterrotta sul territorio, non solo comunale, e la copertura H24 in caso di emergenza/urgenza con la presenza di 15 squadre composte da un minimo di 5 persone sino a raggiungere gli 11 elementi in alcuni turni – così da avere la copertura anche di due emergenze in contemporanea –, distribuite giornalmente su tre turni (il primo dalle ore 07.00 alla 13.00, il secondo dalle 13.00 alle 20.00 ed il terzo dalle 20.00 alle 07.00 del giorno dopo).

Impegni

Non esistono impegni e/o accordi non risultanti dal presente bilancio.

Beni/servizi gratuitamente devolvibili

L'associazione non ricevuto beni o servizi a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita o vendita.

Operazioni di locazione finanziaria

L'associazione non ha stipulato contratti di locazione finanziaria in qualità di utilizzatore.

Contratti stipulati con pubbliche amministrazioni

L'associazione opera nei confronti del "servizio 118" in virtù di una convenzione annuale, che viene rimborsata sulla base di una rendicontazione dei costi sostenuti e che comporta, per l'associazione, l'impegno della messa a disposizione di un'ambulanza dedicata specificamente alle chiamate "118" e di una ulteriore nel caso di chiamata in contemporanea (quest'ultima rimborsata "a gettone").

Dal 2009, avendo aderito all'ANPAS, organismo di coordinamento regionale, è tale ultimo ente che sottoscrive la convenzione per il predetto servizio e che presenta direttamente alla AREU sia il preventivo degli oneri sostenuti per l'attività sia la rendicontazione a consuntivo dei medesimi.

L'associazione ha in essere, inoltre, altre due convenzioni in cui sono stabiliti i valori dei rimborsi chilometrici: una con gli Spedali Civili - Unità di Gardone Val Trompia - in scadenza il 28 febbraio 2010 e l'altra con la Fondazione Maugeri - sede di Lumezzane - rinnovabile di anno in anno.

Sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni e servizi in favore di altri enti

L'associazione non ha, nel corso dell'esercizio in chiusura, sovvenzionato altri enti.

Spese sostenute e proventi conseguiti per "progetti"

L'associazione non lavora per progetti.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti dell'associazione medesima.

Altre informazioni

Si evidenzia, infine, che non sono stati erogati compensi, sotto alcuna forma, a coloro che ricoprono cariche elettive all'interno dell'associazione, quali amministratori, membri del Collegio Sindacale e componenti del Collegio dei Probiviri.

Risultato d'esercizio

L'esercizio 2009 chiude con un utile netto di euro 70.739 che proponiamo di accantonare al fondo iscritto alle "Riserve accantonate negli esercizi precedenti".

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il Consiglio Direttivo
Il Presidente

.....
Valeriano Gobbi